

**PROGRAMMAZIONE**

**EDUCATIVA e DIDATTICA**

**CLASSE III L1**

**CLASSE\_\_\_A SEZIONE\_\_\_\_\_**

(II Biennio e V anno)

***LICEO*** ***LINGUISTICO***

***A.S. 2020/2021***

***COORDINATORE LORENZA DI LELLO***

***MISSION* del*Telesi@***

Il Consiglio di classe elabora la **Programmazione Educativa e Didattica** in modalità di **Ricerca/Azione**.

Prima di indicare gli obiettivi i docenti devono ricordare che è necessario stimolare, questa nuova generazione, alla partecipazione e all’impegno. **La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione**. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri studenti non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in sinergia con l’attenzione è **la motivazione.** La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l’applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un’interazione tra il soggetto e l’ambiente circostante

Per eseguire un compito, il soggetto deve:

1. essere in grado di farlo
2. dare valore all’attività da svolgere
3. possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull’apprendimento

La motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. Lo/a studente/ssa che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

1. individuazione delle mete da raggiungere,
2. adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
3. coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell’importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell’importanza assegnata a ciascuno scopo),
4. corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
5. efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
6. sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti studenti/esse non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

1. a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c’è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito
2. a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all’alunno di raggiungere un’adeguata motivazione;
3. a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli studenti

***INDICE***

1. **COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE**
2. **COMPOSIZIONE della CLASSE**
3. **NORMATIVA di RIFERIMENTO**
* INDICAZIONI NAZIONALI
* QUADRI di RIFERIMENTO
* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE dei TITOLI (**EQF**)
* RACCOMANDAZIONI SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018
* RAV
* PdM
1. **COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE**
* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE LICEALE o PROFESSIONALE
* QUADRO ORARIO
1. **ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI CARATTERIZZANTI
* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE /DISCENTE
* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.
1. **ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO**
* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.
* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI
* OBIETTIVI MINIMI
* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE
* MACROAREE - **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE
* LEZIONI sul CAMPO
* ATTIVITA’ di RECUPERO
* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO
* METODOLOGIA CLIL
* METODOLOGIA PCTO
* ORIENTAMENTO IN USCITA
1. **EDUCAZIONE CIVICA**
* NORMATIVA DI RIFERIMENTO
* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE
1. **METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO**
* MODALITÀ COMPLEMENTARE DDI
1. **DaD**
2. **METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA**
* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
* GRIGLIE di VALUTAZIONE D.M.26 Novembre 2018

***1.COMPONENTI del CONSIGLIO di CLASSE***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **CLASSE di CONCORSO** | **DOCENTE** | **DISCIPLINA/E** | **CONTINUITA’** |
| A 11 | DI LELLO LORENZA | ITALIANO | **NO** |
| A 19 | BOVENZI GIOVANNA | STORIA E FILOSOFIA | **NO** |
| A 27 | DEL PRETE MARIO | MATEMATICA E FISICA | **NO** |
| AC 24 | CARDILLO DEBORA | SPAGNOLO | SI |
| AB 24 | MANCINI ANNARITA | INGLESE | **SI** |
| AA 24 | MEOLI CARMELA | FRANCESE | **SI** |
| A 124 | MACRI’ ELENA | CINESE | **NO** |
| A 17 | VISCO FRANCESCO | STORIA DELL’ARTE | **NO** |
| A 50 | MATURO MARILENA | SCIENZE | **SI** |
| A 48 | GIANGIORDANO NICOLA | SCIENZE MOTORIE | **NO** |
| 186/2003 | GIORDANO PATRIZIA | RELIGIONE | **SI** |
| BB 02 | PANCIONE NATALINA | CONV. INGLESE | **SI** |
| BC 02 | WASIUCHNIK NOEMI CLAUDIA | CONV. SPAGNOLO  | **SI** |
| BI 02 |  | CONV. CINESE | **NON ANCORA NOMINATA** |
| BA 02 | RICCIARDI LUIGIA | CONV. FRANCESE | **SI** |

***2.COMPOSIZIONE della CLASSE***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ISCRITTI** | **RIPETENTI** | **TRASFERIMENTI** |
| M | F | M | F | M | F |
| 6 | 17 |  |  |  |  |

***3. NORMATIVA di RIFERIMENTO***

* INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del **P**rofilo **E**ducativo, **Cu**lturale e **P**rofessionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio **P**iano dell’**O**fferta **F**ormativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* QUADRI di RIFERIMENTO

**D.M.26 novembre 2018**

**Allegato A -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato (Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale)***

Caratteristiche della prova d'esame

**Tipologie di prova**

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D.lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C

**Nuclei tematici fondamentali**

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017.

**Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi**

Le griglie contengono gli indicatori generali e di seguito quelli specifici per le singole tipologie di prove. La commissione predispone i descrittori.

NB Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

**Allegato B -*Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell’esame di Stato*** – inserire il quadro a seconda degli indirizzi

* **RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE 22 MAGGIO 2018**

*Il 22/05/2018 il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova* Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente*.*

Il Consiglio dell’Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall’altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche**, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Dalla lettura del testo, risultano apprezzabili soprattutto due aspetti:
– l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale;
– la necessità di un sostegno sistematico al personale didattico, soprattutto al fine di “introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento delle “eccellenze nell’insegnamento”.

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il **valore della sostenibilità**, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta. Il concetto di **competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”**, in **cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”**. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nel complesso, si riscontra la presa d’atto di una **forte accelerazione verso la dimensione della complessità**.

In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro”** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

Di assoluta importanza è l’attenzione riservata al principio di **“consapevolezza culturale**” che presuppone un atteggiamento di familiarità ed un approccio disinvolto nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera emotiva ed identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di “**eredità**” di un popolo o di una nazione.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=IT>

* QUADRO di RIFERIMENTO EUROPEO delle QUALIFICHE e dei TITOLI (**EQF**)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel **EQF.** Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

**“Conoscenze**”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**“Abilità”:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

**“Competenze”**: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei, il Consiglio di Classe, in questo II biennio e V anno, lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà acquisire

|  |  |
| --- | --- |
| **AREA METODOLOGICA** | **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE** |
| AREA LOGICO - ARGOMENTATIVA  | Competenza alfabetica funzionaleCompetenza multi linguisticaCompetenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare |
| AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA | Competenza alfabetica funzionaleCompetenza multi linguisticaCompetenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparareCompetenza imprenditoriale |
| AREA STORICO - UMANISTICA | Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparareCompetenza in materia di cittadinanzaCompetenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturaliCompetenza multilinguistica |
| AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneriaCompetenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparareCompetenza digitaleCompetenza imprenditoriale |

In particolar modo, sulla base delle linee guida europee e tenendo conto degli obiettivi di Cittadinanza e Costituzione per tutti i Licei e in particolare del Liceo Linguistico, il Consiglio di Classe lavorerà affinché, a conclusione del percorso educativo – didattico ogni studente dovrà:

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenza alfabetica funzionale** | * Sviluppare la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
* Promuovere l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
* Incrementare la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio, dell’utilizzo dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua.
* Favorire l’acquisizione dell’abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.
* Accrescere la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.
* Promuovere il pensiero critico , la capacità di valutare informazioni e di servirsene, la disponibilità al dialogo critico e costruttivo, l’apprezzamento delle qualità estetiche e l’interesse a interagire con gli altri.
 |
| **Competenza multilinguistica** | * Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare;
* conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e consapevolezza dei principali tipi di convenzioni sociali, di aspetti culturali e di variabilità dei linguaggi;
* capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali;
* saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita;
	+ valorizzazione della diversità culturale.
 |
|  | * Capacità di comprensione
 | sviluppare e matematica | applicare il per risolvere | pensiero e una serie | la di |
| **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** | problemi in situazioni quotidiane;* capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo;
* capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l’insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l’osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici;
* capacità di utilizzo delle conoscenze e metodologie matematiche e scientifiche per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani;
* comprensione dei cambiamenti determinati dall’attività umana e della responsabilità individuale del cittadino;
* conoscenza solida dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base, comprensione dei termini e dei concetti matematici
* consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta;
* saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa (ad esempio in ambito finanziario) nonché seguire e vagliare concatenazioni di argomenti;
* essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico, oltre a saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione;
* rispetto della verità e disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità;
* comprendere i principi di base del mondo naturale, i concetti, le teorie, i principi e i metodi scientifici fondamentali, le tecnologie e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell’impatto delle scienze, così come dell’attività umana in genere, sull’ambiente naturale;
* comprendere meglio i progressi, i limiti e i rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche;
* comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati;
* capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un’ipotesi.
 |
| **Competenza digitale** | * Interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società;
* alfabetizzazione informatica e digitale;
* alfabetizzazione mediatica;
 |

|  |  |
| --- | --- |
|  | * creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione); sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel

mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza*)*;* comprensione delle questioni legate alla proprietà intellettuale;
* comprensione del modo in cui le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all’innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi;
* assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell’affidabilità e dell’impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali;
* essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l’utilizzo delle tecnologie digitali.
 |
| **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** | * Capacità di imparare a imparare;
* capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
* la capacità di far fronte all’incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro,
* capacità di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;
* comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi;
* conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili;
* capacità di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni.
* capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere, di cercare sostegno quando opportuno e di gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali;
* capacità di essere resilienti e capaci di gestire l’incertezza e lo stress;
* saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare;
* manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, oltre alla capacità di creare fiducia e provare empatia;
 |
|  | * atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l’apprendimento per tutta la vita.
 |
| **Competenza cittadinanza** | **in** | **materia** | **di** | * Capacità di agire da cittadini responsabili, di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità;
* conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l’economia e la cultura.
* comprensione dei valori comuni dell’Europa, espressi nell’articolo 2 del trattato dell’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;
* conoscenza delle vicende contemporanee nonché l’interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale;
* conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause;
* conoscenza dell’integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo;
* comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l’identità culturale nazionale contribuisce all’identità europea;
* capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;
* capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi,
* capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale;
* capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.
 |
| **Competenza imprenditoriale** | * capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Tale capacità si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario;
* consapevolezza dell'esistenza di opportunità e contesti
 |

|  |  |
| --- | --- |
|  | diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.* conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse;
* comprendere l’economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società;
* conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze;
* Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell’attività.
 |
| **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** | * Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti;
* conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui;
* comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l’autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell’arte e nel design, nella musica, nei riti, nell’architettura oltre che nelle forme ibride;
* consapevolezza dell’identità personale e del patrimonio culturale all’interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo;
* capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia;
* capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
 |

* RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE - RAV

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall’art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013.

Il RAV ha come fine il “miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti”. Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

[www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV\_201819\_BNIS00200T\_20190801115032.pdf](http://www.iistelese.i/wp.content/uploads/2019/08/RAV_201819_BNIS00200T_20190801115032.pdf)

* PIANO di MIGLIORAMENTO - PdM

A partire dall’inizio dell’anno scolastico 2015/16 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione

<https://www.iistelese.it/wp-content/uploads/2018/10/Allegato-2-PdM-ottobre-2018.doc>

***4.COMPETENZE GENERALI, ORIZZONTALITA’ dei CURRICULI e COMPETENZESPECIFICHE delle DISCIPLINE***

Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l’intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell’offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell’istruzione liceale e delle sue articolazioni.

* PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE e PROFESSIONALE dello STUDENTE

 “Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). Va sottolineato il richiamo al nesso tra le due culture, quella scientifica e quella umanistica, in quanto la forza del Liceo risiede proprio nella ricerca di un dialogo fecondo tra tali dimensioni, capace di superare antichi steccati tipici della tradizione italiana e di consolidare quindi l'idea di una razionalità unica.

L’indirizzo linguistico del Liceo è definito dallo studio di quattro lingue straniere che caratterizzano e completano la formazione globale dello studente.

La formazione della persona va intesa, quindi, nell'ottica di un approccio educativo globale, con la finalità di favorire la formazione di individui consapevoli delle proprie potenzialità, abilità, capacità e interessi, in grado di operare, all'interno del percorso educativo-formativo, scelte funzionali ai propri obiettivi a medio e lungo termine. Il nostro dipartimento, pertanto, rivolge la sua attenzione ai bisogni educativi dello studente, cercando di valorizzarne tutte le dimensioni e promuovendo un modello di sapere che non sia semplicemente assertivo, ma trovi piuttosto la sua forza nella continua capacità di interrogazione nei confronti di se stessi e degli altri.

* QUADRO ORARIO

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINE | I | II | III | IV | V |
| Lingua e Letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | 2 | 2 |  |  |  |
| Lingua straniera Spagnolo | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua straniera Cinese | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua straniera Inglese | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua straniera Francese | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e Geografia (Geostoria) | 3 | 3 |  |  |  |
| Storia |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Disegno e Storia dell’Arte |  |  | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione Cattolica o Attività alt. | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tot. Orario Settimanale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

***5. ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA ed ELEMENTI CARATTERIZZANTI***

* INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

(Casi di allievi disabili con certificazione (PEI), di DSA e BES per i quali il CdC provvede a compilare il “Piano di studio personalizzato”: si rinvia alla scheda ad hoc, in quanto i dati non sono pubblicabili ai sensi del d.lgs. 196/2003.)

* ANALISI delle DINAMICHE RELAZIONALI all’INTERNO del GRUPPO CLASSE e nel RAPPORTO DOCENTE / DISCENTE

La classe 3L1 è composta di 23 studenti, provenienti da ambienti diversi. Nell’anno scolastico in corso, uno studente ha ottenuto il trasferimento da un altro indirizzo. Il restante è in continuità dal primo anno. Pochi sono residenti a Telese Terme, i più sono pendolari e provengono da diverse comunità della Valle telesina.

Le fasce di livello identificabili all’interno della classe , frutto dell’impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono due: un primo gruppo si distingue per un’applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive ed operative e per il fatto che segue compiti in modo autonomo e responsabile con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze; un secondo gruppo presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale, che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita maturare. Dal punto di vista comportamentale il gruppo classe appare vivace ed eterogeneo e tali ricchezze sono il presupposto di tutte le relazioni interpersonali, nel rispetto costante delle regole sociali e delle opinioni altrui, in un clima di serenità, correttezza e cordialità. Positivo è il rapporto con la componente insegnanti.

* ANALISI COMPLESSIVA delle PROVE di INGRESSO e di quelle EVENTUALMENTE PREDISPOSTE dal C.d.C.

La classe svolgerà le prove di ingresso per classi parallele già predisposta in sede dipartimentale e che saranno somministrate durante le prime settimane di scuola

***6.ITINERARIO DIDATTICO ed EDUCATIVO***

* RISULTATI TEST INGRESSO o PROPOSTI dal C.d.C.

Risultati test ingresso condivisi nei Dipartimenti e svolti dalle singole discipline

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA FRANCESE** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | ---- |
| Intermedio | 50% |
| Base | 50% |
| Base Non Raggiunti | ----- |

Risultati prove eventualmente predisposte dal C.d.C

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA CINESE** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | 80% |
| Intermedio | 10% |
| Base | 10% |
| Base Non Raggiunti | ---- |

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA SPAGNOLO** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | 57,14% |
| Intermedio | 38,9% |
| Base | 4,76% |
| Base Non Raggiunti | ---- |

|  |
| --- |
| **DISCIPLINA INGLESE** |
| **LIVELLI**  | **RISULTATI %** |
| Avanzato | 68% |
| Intermedio | 27% |
| Base | 5% |
| Base Non Raggiunti | ---- |

* OBIETTIVI DIDATTICI ed EDUCATIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

* OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nelle programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari

* PROVE DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

Si prevedono prove comuni per classi parallele per le seguenti discipline, così come definito nell’ambito dei dipartimenti:

Italiano, Inglese, Spagnolo, Cinese, Francese.

* EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI tra CLASSI PARALLELE

La classe 3^ L1 condivide i seguenti contenuti con la classe 3^ L2 (compatibilmente con la situazione sanitaria nazionale)

1. Certificazioni linguistiche (DELE)
2. Certificazioni Cambridge B1
3. Laboratorio Running in collaborazione con “Liverini SPA” e “ASD Running Telese”
4. Laboratorio di Trekking. Formazione in aula per PCTO
5. Corso presso Scuola Superiore di Mediazione Linguistica di Benevento -Laboratorio Linguistico presso l'Università "Giustino Fortunato" di Benevento
6. Workshop professionale sulle società che erogano servizi di traduzione ed interpretariato, professionalità e prospettive di impiego, presso la Scuola Superiore di Mediazione Linguistica di Benevento
7. Partecipazioni alle gare del centro sportivo scolastico
8. Partecipazione al Festival della Filosofia di Benevento
9. Partecipazione alle Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica
10. Partecipazione agli spettacoli teatrali in lingua, in presenza e/o on-line

I Consigli di classe decidono di condividere in orizzontale idee e contenuti che si richiameranno alla macro area scelta, curvata sul potenziamento linguistico anche settoriale. Contenuti che saranno sviluppati in forma laboratoriale, sono:

* **MACROAREA**

Il Consiglio di classe concentrerà il lavoro sul consolidamento delle conoscenze e competenze disciplinari. Contestualmente i docenti, in linea con le macroaree individuate in sede dipartimentale, ripropongono la tematica dello scorso anno, che sarà approfondita in una dimensione pluridisciplinare e pluringuistica.

* *La comunicazione turistica nel mondo globalizzato*
* **LA.PRO.DI** INTERDISCIPLINARI di CLASSE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PERCORSO** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **BREVE DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’** |
|  *La comunicazione turistica nel mondo globalizzato* | ItalianoIngleseSpagnoloFranceseStoria dell’arteStoriaReligione | 1. Il significato dell’espressione “comunicazione turistica” al giorno d’oggi
2. I principali tipi di turismo
3. Il concetto di “globalizzazione”

Saranno scelti testi, finalizzati all’acquisizione del lessico e all’approfondimento, mappe concettuali, glossario per aree lessicali. Tali strumenti permetteranno agli studenti un primo approccio graduale al linguaggio specifico del settore preso in esame |
|  |  |  |
|  |  |  |

* LEZIONI sul CAMPO (compatibilmente con la situazione sanitaria nazionale)
1. Laboratorio Running in collaborazione con “Liverini SPA” e “ASD Running Telese”
2. Laboratorio di Trekking. Formazione in aula per PCTO
3. Corso presso Scuola Superiore di Mediazione Linguistica di Benevento -Laboratorio Linguistico presso l'Università "Giustino Fortunato" di Benevento
4. Partecipazioni alle gare del centro sportivo scolastico
5. Partecipazione agli spettacoli teatrali in lingua, in presenza e/o on-line
* ATTIVITA’ di RECUPERO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINA** | **TIPOLOGIA** | **STRATEGIE DIDATTICHE** | **TEMPI** |
| Tutte le discipline | Recupero pomeridiano e in itinere | Circle time, Peer tutoring | Fine quadrimestre |
|  |  | Peer tutoring |  |
|  | Recupero in itinere | Tutte le strategie individuate dai singoli docenti | Al termine di ogni unità di apprendimento |

* ATTIVITA’ di POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| DISCIPLINA | TIPOLOGIA | STRATEGIE DIDATTICHE | TEMPI |
| Inglese | Certificazione B1 | Tutte | Ottobre-Maggio |
| Spagnolo | Certificazione B1 | Tutte | Ottobre-Maggio |
| Discipline di indirizzo e oggetto di esami di stato | Potenziamento/Approf ondimento in itinere | Tutte le strategie individuate dai singoli docenti | Anno scolastico |

* METODOLOGIA CLIL

In riferimento alla metodologia CLIL, il D.M.30 Settembre 2011 stabilisce i criteri e le modalità per lo svolgimento dei corsi di perfezionamento per l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera.

La programmazione di attività CLIL si concretizza nell’elaborazione di metodologia didattiche adattabili alla varietà dei saperi; infatti, è riduttivo pensare al CLIL come ad una semplice azione di traduzione di termini da una lingua all’altra. Essa è una metodologia che favorisce la promozione dell’educazione interculturale.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **MATERIE** | **MODULI** | **TEMPI** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

* METODOLOGIA PCTO

La Legge 145/18, ne ha definito la ridenominazione in “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento" (PCTO) e ha previsto una significativa riduzione delle ore a partire da quest’anno scolastico. In particolare, il numero di ore minime obbligatorie nell’ultimo triennio per i Licei e per l’IPIA è stato ridotto a 90. Nel frattempo le scuole sono in attesa che vengano emanate le nuove linee guide per i PCTO.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni, prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15, attività di ex Alternanza Scuola-Lavoro, in collaborazione con aziende, enti, associazioni, università, centri di ricerca, liberi professionisti del territorio, proponendo incontri formativi, uscite didattiche, stage agli studenti delle classi terze, quarte e quinte nel corso dell’anno scolastico.

I “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” costituiscono una **metodologia** integrativa alla didattica in aula con la quale trasferire agli studenti conoscenze e abilità curriculari. Tra le altre finalità vi è quella di creare esperienze formative fuori dall’aula che possano avvicinare i ragazzi a comprendere meglio come funziona il mondo del lavoro e non solo...! È, inoltre, di importanza fondamentale nell’orientamento in uscita degli studenti per l’iscrizione agli studi universitari o per l’inserimento del mondo del lavoro.

I **PCTO** rappresentano una **metodologia** non centrata solo sulle conoscenze disciplinari ma anche sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ad attività esterne sotto forma di lezioni sul campo, ricerche, compiti reali in azienda. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l’attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società. Infatti, la didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull’esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, l’essere creativi e i loro talenti. Il docente non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde. È bene condividere con l’azienda l’approccio per competenze, ponendo l’accento sui prodotti, processi e linguaggi, in modo che emergano nel corso dell’esperienza le evidenze sulla base delle quali poter procedere nella valutazione di padronanza da parte di ogni singolo allievo.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **AREA** | **DISCIPLINE COINVOLTE** | **ATTIVITA’** | **TEMPI** | **TUTOR** |
| Letteraria-Linguistica-Scientifica | tutte | Corso sulla sicurezza (on-line) | Nel corso dell’anno scolastico | Bovenzi Giovanna |
| Letteraria-Linguistica- | IngleseSpagnoloFranceseItalianostoria | Avviamento al lavoro in ambito didattico-teatraleerasmusDigitale Theatre | 26 ore |  |

Saranno sviluppate le attività laboratoriali precedentemente descritte, compatibilmente con la situazione sanitaria nazionale

***7.EDUCAZIONE CIVICA***

* NORMATIVA di RIFERIMENTO

**Legge 20 Agosto 2019 n. 92.**

“1. L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

 2. L’educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle

istituzioni dell’Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei princìpi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (art. 1 commi 1-2)

* PROPOSTE del CONSIGLIO di CLASSE

Richiamando la Sezione 3 del Curricolo verticale di Educazione Civica del Telesi@ per il Terzo anno di seguito esposta nel dettaglio

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **NUCLEI TEMATICI** | **CONTENUTI** | **COMPETENZE RIFERITE AL PECUP** |
| **AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**EDUCAZIONE AL RISPETTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEI BENI PUBBLICI COMUNI | * Discriminazione di genere (obiettivo n.5)
* Lavoro e dignità (obiettivo n.8 )
* Salute: un bene comune (obiettivo n.3)
* Salviamo il Pianeta: nuovi modelli di consumo e produzione sostenibili (obiettivo n. 12 )
* Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione delle società;
* Le smart city;
* Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare , laghi)
 | * Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
* Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese;
* Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici
 |

Il Consiglio di Classe ha così strutturato la suddivisione dei nuclei tematici e dei relativi contenuti in maniera trasversale tra le diverse discipline rispettando il monte orario di 34 ore. Ogni docente, così come previsto dal Curricolo, declinerà nella propria programmazione disciplinare la tematica scelta all’interno del Consiglio di Classe.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE COINVOLTE** | **CONTENUTI** | **ORE** |
| Lingua e Letteratura italiana (I e II Quadrimestre) | Discriminazione di genere: Il ruolo della donna nel passato – il ruolo della donna oggi.La discriminazione di genere nell’ordinamento italiano ed europeo. | 5 |
| Lingua e Cultura Inglese (II Quadrimestre) | Il patrimonio culturale: fattore di legame sociale e di coesione nella costruzione della società | 2 |
| Scienze (I Quadrimestre) | Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni(acqua, ambiente, mare , laghi) | 2 |
| Lingua e Cultura cinese (II Quadrimestre) | Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare , laghi): Il paesaggio nelle arti visive contemporanee | 4 |
| Lingua e Cultura francese (I Quadrimestre) | Discriminazione di genere | 4 |
| Storia e Filosofia (I e II Quadrimestre) | Discriminazione di genere; Lavoro e dignità; Salute: un bene comune | 5+5 |
| Storia dell’Arte (II Quadrimestre) | Il patrimonio culturale | 2 |
| Lingua e Cultura spagnola (I Quadrimestre) | Le *smart cities* | 3 |
| Religione Cattolica (II Quadrimestre) | Io e gli altri: rispetto nell’uso dei beni comuni (acqua, ambiente, mare , laghi) | 2 |

***8.METODI e TECNICHE di INSEGNAMENTO***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DISCIPLINE** | **Italiano** | **Inglese** | **Storia** | **Filosofia** | **Matematica** | **Fisica** | **Spagnolo** | **Cinese** | **Arte** | **Scienze** | **IRC** | **Sc.Motorie** | **Francese** |
| *Lezione frontale* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |
| *Brain storming* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **x** |
| *Problem solving* |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **x** |
| *Flipped classroom* | **X** | **X** | **X** |  | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  | **X** |  | **x** |
| *Role-playing* |  | **X** |  |  |  |  | **X** | **X** |  |  |  |  | **x** |
| *Circle Time* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *Peer tutoring* |  | **X** |  |  | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  | **x** |
| *Cooperative learning* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** |  | **X** | **X** | **X** | **X** |  |  | **x** |
| *Debate* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | **x** |
| *Didattica Digitale Integrata (DDI)[[1]](#footnote-1)* | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **X** | **x** |

|  |
| --- |
| **Strumenti per la DDI:** |
| Nell’eventualità in cui, per necessità sopraggiunte, si dovesse ricorrere alla DDI, metodologia intesa come modalità didattica complementare, si terrà conto del contesto per la realizzazione delle attività proposte nel rispetto di un adeguato livello di inclusività. Si prevede anche in tal caso l’utilizzo della piattaforma *GSuite*, già in uso per la DaD nel Telesi@ e di *device* dedicati. Per quanto attiene le metodologie saranno scelte quelle più rispondenti alla DDI (Didattica breve, apprendimento cooperativo, *flepped classroom, debate*). La valutazione, naturalmente formativa, terrà conto della disponibilità ad apprendere, del lavoro di gruppo, del livello di autonomia e di responsabilità, del processo di autovalutazione, nonché del processo di autovalutazione.Più dettagliatamente si svolgeranno le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti. L’attività di approfondimento individuale o di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante; la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell’ambito di un project work. |

***9.DaD***

Tenuto conto delle Raccomandazioni delle Linee Guida e delle disposizioni da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti e delle esigenze di tutti gli studenti e in considerazione di quelli più *fragili* ([*www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A*](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.%2BA)*)* e tenuto conto delle disposizioni elaborate in materia di DaD dai singoli Dipartimenti, si prevedono le seguenti azioni didattiche

* **Orario scolastico**

Frazioni orarie di 45 minuti

* **Piattaforma**

G-Classroom con accesso istituzionale

* **Ulteriori strumenti per la DaD**
* CLASSROOM per l’interazione didattica: il software è in costante sviluppo e permette la creazione di
* annunci
* lezioni
* compiti
* moduli
* questionari / quiz
* riunioni in Meet (attivabile dalle “impostazioni”)
* in modalità uno-a-uno, uno-a-molti, collaborazione e condivisione attraverso MEET

 ***10.METODI di VALUTAZIONE e STRUMENTI di VERIFICA***

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Per quanto riguarda la **valutazione** in generale si fa riferimento al **DPR 122/2009** che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; sottolinea che la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF, in cui devono pure trovare espressione le modalità e i criteri adottati all'interno dell'Istituzione scolastica. La valutazione di fine quadrimestre deve essere espressa in decimi.

Essa si articola in varie fasi:

1. Valutazione iniziale o dei livelli di partenza;

2. Valutazione intermedia (o formativa);

3. Valutazione finale (o sommativa).

1. *La valutazione iniziale* riveste carattere di particolare importanza soprattutto nelle classi prime e terze e all’inizio di un nuovo percorso disciplinare. Essa si basa su:
* test di ingresso scritti, tendenti a rilevare le abilità di base, le conoscenze necessarie ad affrontare il lavoro degli anni successivi e, eventualmente, anche il tipo di approccio allo studio.
* forme orali di verifica rapida e immediata.

Questo tipo di valutazione solitamente non comporta l’attribuzione di un voto e, anche se gli allievi vengono messi a conoscenza del risultato, la sua funzione principale è quella di fornire al docente le informazioni necessarie ad impostare un itinerario formativo adeguato ai suoi studenti o avviarli ad un sollecito ri-orientamento.

1. *La valutazione intermedia (o formativa)* consente di rilevare, tenendo presente il punto di partenza e gli obiettivi didattici e formativi prefissati, il livello di apprendimento raggiunto, in un dato momento del percorso didattico. Ha la funzione di fornire all’insegnante informazioni relative al percorso cognitivo dello studente. Nel caso in cui i risultati si rivelino al di sotto delle aspettative, il docente attiverà eventuali strategie di recupero sia a livello di classe che individuale.

Per la verifica dei risultati dell’apprendimento, a seconda delle circostanze e del tipo di obiettivi che si vogliono verificare, si potranno utilizzare:

* prove non strutturate orali, scritte (tipologie delle prove dell’Esame di Stato) e pratiche di laboratorio
* prove semistrutturate e strutturate (domande con risposta guidata, test vero/falso, a scelta multipla, a completamento)
1. *La valutazione finale (o sommativa)*, espressa sotto forma di voti (in decimi), accompagnati da motivati e brevi giudizi, rappresenta la sintesi dei precedenti momenti valutativi ed ha il compito di misurare nell’insieme il processo cognitivo e il comportamento dello studente.

Tale giudizio tiene conto dei seguenti criteri:

* Assiduità della presenza
* Grado di partecipazione al dialogo educativo
* Conoscenza dei contenuti culturali
* Possesso dei linguaggi specifici
* Applicazione delle conoscenze acquisite
* Capacità di apprendimento e di rielaborazione personale

La valutazione del comportamento incide sulla quantificazione del credito scolastico.

* ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

 [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](http://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOODPIT.REGISTRO%2BUFFICIALE%28U%29.0003050.04-10-2018.pdf/3102aaaf-3755-4ed0-b4a8-23c745527cbc).

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MEDIA DEI VOTI | CLASSE TERZA | CLASSE QUARTA | CLASSE QUINTA |
| M<6 | - | - | 7-8 |
| M =6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8< M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9< M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

* GRIGLIE PREDISPOSTE DAL DIPARTIMENTO (**D.M.26 Novembre 2018**)
* PRIMA PROVA
* SECONDA PROVA
* PROVA ORALE
* ALTRE PROVE SCRITTE O PRATICHE

Per le suddette griglie si fa riferimento a quelle presenti sul sito dell’Istituto

https://www.iistelese.it/criteri-di-verifica-e-valutazione/

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe del 24-10-2020

1. https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+\_+Linee\_Guida\_DDI [↑](#footnote-ref-1)